

≡ **riconoscimento regionale** ≡

Bollini rosa: quando l'ospedale è donna

MI Tre ospedali lariani premiati per l'attenzione riservata alle donne: Sant'Anna e Sant'Antonio Abate (Cantù) hanno ottenuto due "bollini rosa", l'istituto Villa Aprica ne ha conquistato uno. I riconoscimenti sono stati assegnati ieri, nel corso di una cerimonia al ministero della Salute, in occasione della quarta edizione del progetto «Ospedale Donna», promosso dall'Osservatorio nazionale per la salute della donna.

Per l'ospedale di via Napoleona si tratta di una conferma del risultato dell'anno scorso (due bollini su un massimo di tre), mentre la struttura di Cantù è passata da uno a due bollini. Oltre alla qualità dei punti nascita, nel caso dei presidi dell'azienda ospedaliera Sant'Anna hanno inciso l'introduzione del parto indolore e le attività dell'Hospice. «Porre particolare attenzione agli aspetti che riguardano le donne - sottolinea Laura Chiappa, direttore sanitario - è un nostro preciso impegno e fa

piacere che sia stato nuovamente riconosciuto al massimo livello. Non è un punto di arrivo ma un ulteriore stimolo ad operare sul versante femminile, con servizi specifici». Soddisfazione anche all'istituto clinico Villa Aprica, giudicato meritevole in particolare per il Centro senologico, altamente specializzato. «L'organizzazione interna - spiegano i vertici della struttura - vanta un alto numero di donne in posizione apicale (11 nella direzione di strutture complesse e 3 nel comitato etico) e una forte attenzione per la multietnicità delle pazienti, realizzata attraverso il rispetto dei vincoli imposti da religioni e culture differenti. L'ospedale viene incontro alle esigenze delle donne musulmane che vengono visitate e assistite da personale medico femminile e il servizio ristorazione offre una cucina multi-etnica attenta ai bisogni alimentari dei cittadini stranieri».

Mi.Sa.

